

fare squadra

e costruire un futuro di sinergie



di condividere. La Marina, del resto, ha un cuore spezzino...», gli ha detto, promettente, l'ammiraglio. Accadrà all'insegna di una filosofia di fondo. Quella del mosaico, in cui le tessere, incastrandosi, si valorizzano a vicenda. Lo ha spiegato l'assessore Paolo Manfredini al 'timone' dell'organizzazione dell'evento sulla scia dei successi raccolti col rilancio del Palio del Golfo di cui è spina

dorsale il Comitato delle borgate: «Metteremo in rete tradizioni, mestieri, conoscenza, tecnologia e sapere per realizzare un grande richiamo turistico sull'intero water front ma anche per dare linfa ai percorsi economici in atto, grazie alle realtà di eccellenza del nostro territorio». Il nascente Distretto delle tecnologie marine diventa così orizzonte di riferimento. Non a caso, poi, «Maina» si salderà poi al workshop internazionale «Seafuture» della Camera di commercio. Il gioco di squadra si allargherà così ai centri di ricerca: Università, Enea, Nurc, Centro di vulcanologia. E agli stessi cantieri navali, che saranno, per l'occasione, visitabili. Manfredini non è entrato nel dettaglio, un po' per creare l'attesa, un po' perché in effetti la macchina organizzativa deve ancora ingranare le marce alte. Ha fatto dei numeri: «Realizzeremo 100 eventi, in mare e a terra, col Golfo teatro delle regate e via Mazzini trasformata in una sorta di cantiere della memoria». Poi, nelle more della messa a punto delle iniziative per valorizzare la presenza della Marina militare con un coinvolgimento che sia interprete delle linee guida del 'patto', ha indicato nell'evento che ha avuto luogo nell'Arsenale in occasione della Festa di San Giuseppe — la rappresentazione teatrale «La Vista del Mondo» nell'area dei bacini — un «riferimento importante».



SHOW DI VELE
La nave scuola Amerigo Vespucci e il Quinto remo in navigazione

1

Tradizione

Velieri, imbarcazioni d'epoca, regate, antiquariato navale, mostre di vario genere per celebrare il rapporto tra uomo e mare da un punto di vista storico

2

Mestieri

Un'expo della memoria in via Mazzini per raccontare le lavorazioni che hanno qualificato La Spezia come sistema di punta delle costruzioni navali

3

Sapere

In rete Università, centri di ricerca, expo' delle nuove frontiere della cantieristica per dare impulso al nascente distretto delle tecnologie marine

PROTAGONISTE L'IMPONENTE RADUNO DELLE BARCHE D'EPOCA COME ELEMENTO CENTRALE DELLA KERMESSE

Le «signore del mare» tra vela, arte e spettacolo

L'ELEMENTO centrale della Festa della Marineria saranno le barche d'epoca: dalle vele latine alle 'signore del mare', espressione dell'ingegno costruttivo dei maestri d'ascia e testimonianza dell'arte della navigazione. Un piacere per gli occhi e per il cuore. Non si sa ancora quante saranno con precisione e, sulla base delle effettive presenze, come avverrà la dislocazione «tematica» sulla linea di costa. Ma c'è chi, da tempo, è al lavoro per tessere le fila con gli armatori, per fare il pieno di imbarcazioni cariche di storia. E' importante evidenziare il loro sforzo, per favorire i contatti e incoraggiare un impegno che è strategico nella sua proiezione all'esterno. Importante si è rivelata una coincidenza: nella prima decade di giugno, da anni, si svolge alla Spezia la partenza della regata Durand De La Penne, organizzata dall'Associazione Italiana Vele d'epoca. Ebbene, quest'anno la regata entra a pieno titolo nel Circuito Internazionale del Mediterraneo, con la speranza di attrarre un numero maggiore di signore del mare. Impegnati a

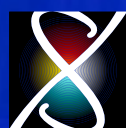


centrare l'obiettivo sono i due pilastri della vela spezzina: Giorgio Balestrero (segretario dell'Aive) e Pier Maria Conti (segretario generale del Cim). A dirigere l'organizzazione tecnica generale, che passa per il Comitato dei circoli velici spezzini, c'è Gianfranco Bianchi, che ieri ha fatto gli onori di casa al Circolo Velico, garantendo la mobilitazione di tutte le imbarcazioni a vela orbitanti nel Golfo, con l'anticipazione, sulla tabella di marcia, della

regata di Mariperman, per una migliore cornice spettacolare. Fondamentale, nella tessitura dei rapporti con gli armatori delle derive d'epoca e dei gozzi a vela latina, è Luca Ciomei, presidente dell'Aide, capofila del «Mare ci unisce», la rete delle associazioni che coltivano il culto delle vele latine e delle barche storiche, fra cui spiccano quelle spezzine Compagnia delle Vele Latine e Invelare. Ma barche sono attese anche in ordine sparso, per

PLATEA
Uomini delle istituzioni e appassionati di barche d'epoca ieri al Circolo velico per la presentazione di Maina

uno show che si spera grandioso. Dove metterle? Il sindaco di Porto Venere Nardini, intanto, «promuove» la rete dei porticcioli e l'esperienza maturata nei raduni di barche d'epoca sulla sua sponda. Resta memorabile il raduno di settembre organizzato dal Cantiere Valdettaro, nell'insenatura che, per la generosità del vento e tradizione consolidata, ospiterà il «Trofeo Dondero» per le vele latine. Ma ad accrescere l'appeal della città, soprattutto nei confronti dei giovani, saranno i concerti: di Cristiano De Andrè, di Marco Castaldi e del gruppo «La notte dei Taranta». A cornice mostre di antiquariato navale (in prima linea Fausto Carletti de «Il Corsaro»), di modellismo (organizzata dal gruppo modellisti navali spezzini), di fotografia, con i maghi del click Alessandro Mascelli, Luigi Elis Stakai e Francesco Rastrelli; quest'ultimo, abituale 'acrobata' dei raduni è ora impegnato in una ricerca particolare alla Spezia: quella delle «mani» che testimoniano il lavoro sul mare. Chi ha mani che parlano si può fare avanti...



Speziaexpo

accoglie le idee



FIERA CAMPIONARIA
CITTÀ DELLA SPEZIA

14/22 MARZO 2009

Feriali 15.30-19.30 - Festivi e Pref. 10.00-19.30